

BOZZE DI STAMPA

26 febbraio 2025

N. 1

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc LXXXVI, n. 2
Proposta di risoluzione n. 4

EMENDAMENTI

Art. 4

4.1

Enrico BORGHI, SCALFAROTTO

Dopo la prima premessa, aggiungere la seguente:

«premessi che le attuali crisi globali, come l'invasione russa in Ucraina, la situazione umanitaria nel Medio-Oriente, nonché la possibile sfida causata dall'introduzione dei dazi americani sui prodotti europei stanno dimostrando come l'azione dell'Unione europea appaia profondamente priva di strumenti in grado di incidere sul corso degli eventi nonché sulle sfide di prim'ordine che è tenuta ad affrontare: emblematica, in tal senso, è la netta mancanza di una politica estera comune ed europea, la quale sta rendendo la diplomazia europea del tutto disorganica, assente e priva di un indirizzo unitario in grado di garantire credibilità e incisività al nostro continente;».

4.2

Enrico BORGHI, SCALFAROTTO

Dopo la prima premessa, aggiungere la seguente:

«premesse che in questo contesto, l'azione del Governo appare del tutto antitetica rispetto a ogni tentativo di adottare iniziative che possano rendere maggiormente coesa l'azione europea e a superare il meccanismo dell'unanimità, il quale permetterebbe di dare vigore e intraprendenza a un serio progetto di integrazione europea, secondo il modello degli Stati Uniti d'Europa;».

4.3

Enrico BORGHI, SCALFAROTTO

Dopo la prima premessa, aggiungere la seguente:

«premesse che l'ambiguità dell'attuale Governo rispetto al percorso di integrazione europea si è rivelata utile esclusivamente a rinfocolare inutili e antistorici sovranismi che al di là delle dirette social ha relegato l'Italia a un ruolo del tutto marginale su tutti i principali dossier, posto che i nostri partner storici non ritengono più il nostro Paese un alleato affidabile rispetto alla costituzione di una via europea;».

4.4

Enrico BORGHI, SCALFAROTTO

Dopo la prima premessa, aggiungere la seguente:

«premesse che la Presidente del Consiglio Meloni risulta ormai esclusa da ogni iniziativa comune europea e rivendica una posizione a latere e autonoma persino nei rapporti con gli storici alleati statunitensi, collocando il nostro Paese su un pericoloso crinale di autoisolamento tra due continenti che stanno ricalibrando, proprio in questo periodo, i propri approcci ed equilibri;».

4.5

Enrico BORGHI, SCALFAROTTO

Dopo la prima premessa, aggiungere la seguente:

«premessato che da ultimo, la decisione della Presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, di non recarsi in Ucraina alla commemorazione dei 3 anni dall'invasione russa, pare un netto passo indietro del Governo rispetto al necessario sostegno per Kiev: tale decisione sembra esclusivamente guidata dalle recenti dichiarazioni e posizione del Presidente degli Stati Uniti Trump in merito all'invasione russa, il che rappresenta come l'azione italiana in politica europea non sia guidata da profondi principi europei bensì dalla convenienza rispetto alle posizioni indicate dai propri partners politici internazionali, spesso anche dettata dalla connivenza rispetto a soggetti privati che si distinguono per rievocare l'ideologia nazista e xenofoba, come Bannon e Musk;».

4.6

Enrico BORGHI, SCALFAROTTO

Dopo la prima premessa, aggiungere la seguente:

«premessato che l'allarmante politica aggressiva della Federazione Russa, che attacca il Capo dello Stato e ricorre a hacker per compromettere il perimetro di sicurezza cibernetica del Paese, dovrebbe spingere gli Stati membri ad implementare il proprio sistema difensivo tramite politiche comuni e integrate, avanzando verso una propria e vera integrazione militare. Una soluzione decisiva e rapida potrebbe risultare l'impegno da parte del governo italiano nel ratificare a livello parlamentare gli Accordi per la Comunità europea di difesa, firmati a Parigi il 27 maggio 1952: si ricorda, infatti, come dei sei Paesi allora fondatori, quattro, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo, ratificano gli accordi siglati il 27 maggio 1952, mentre, mentre sono venute a mancare le ratifiche francesi e italiane, pertanto, sia l'Italia che la Francia astrattamente potrebbe riprendere l'iter parlamentare di ratifica, consentendo così l'istituzione della Comunità europea di difesa (C.E.D.);».

4.7

Enrico BORGHI, SCALFAROTTO

Sostituire le parole: «approva il contenuto della Relazione» *con le seguenti:*

«impegna il Governo:

a favorire in sede europea la modifica dei Trattati al fine di superare il diritto di veto in materia di politica estera, così da consentire all'Unione europea di affrontare in maniera unitaria e coordinata le sfide globali e il nuovo scenario internazionale.».

4.8

Enrico BORGHI, SCALFAROTTO

Sostituire le parole: «approva il contenuto della Relazione» *con le seguenti:*

«impegna il Governo:

a promuovere la realizzazione di una Unione europea che superi il meccanismo dell'umanità, laddove sia previsto, nonché a favorire il funzionamento istituzionale europeo secondo modello degli Stati Uniti d'Europa, con l'elezione diretta del Presidente della Commissione europea e il rafforzamento delle prerogative del Parlamento europeo.».

4.9

Enrico BORGHI, SCALFAROTTO

Sostituire le parole: «approva il contenuto della Relazione» *con le seguenti:*

«impegna il Governo:

a instaurare con gli alleati storici europei come Francia e Germania un dialogo finalizzato a costruire un nucleo europeo ristretto che possa unirsi per affrontare le principali sfide europee.».

4.10

Enrico BORGHI, SCALFAROTTO

Sostituire le parole: «approva il contenuto della Relazione» con le seguenti:

«impegna il Governo:

a garantire all'Ucraina, anche attraverso la nomina di un inviato speciale per la pace, ogni supporto politico, economico, umanitario, diplomatico, al fine di ripristinare la stabilità e la sicurezza della regione e del continente, rafforzando il percorso di allargamento dell'Unione europea, confermando il supporto logistico e di approvvigionamenti all'esercito ucraino.».

4.11

Enrico BORGHI, SCALFAROTTO

Sostituire le parole: «approva il contenuto della Relazione» con le seguenti:

«impegna il Governo:

a favorire l'iter parlamentare volto alla ratifica e l'esecuzione degli accordi per la Comunità europea di difesa, firmati a Parigi il 27 maggio 1952, al fine di avviare quanto prima il percorso di costituzione dell'esercito unico europeo quale elemento indispensabile per la definizione di una strategia europea nello scenario globale.».
